



## **Il pesante bilancio della repressione israeliana contro la seconda Intifada**

Il Servizio statale di informazione della città di Gaza ha riferito che il numero dei caduti per mano delle forze di occupazione israeliana dall'inizio dell'Intifada di Al-Aqsa il **28 settembre 2000, e fino al 31 gennaio 2007** ammonta a **5050**. I feriti sono **49.760**, di cui **4835** hanno ricevuto le cure sul posto. Il numero di morti tra i minori di età inferiore ai 18 anni sono **937**. Quello degli omicidi mirati **481**. Il rapporto, che è stato preparato dal Centro di informazione nazionale palestinese, che è parte del Servizio statale di informazione, ha ricordato che:

**351** sono le donne uccise;

**150** i malati (soprattutto bambini, anziani) deceduti ai posti di blocco e a cui le autorità israeliane hanno impedito di raggiungere ospedali o centri di cura;

**66** sono le vittime delle aggressioni dei coloni;

**36** sono i medici e il personale sanitario o della protezione civile morti mentre prestavano i soccorsi.

**9** i giornalisti, fotografi e altri operatori dell'informazione uccisi mentre testimoniavano le aggressioni israeliane;

**220** gli sportivi morti.

Il rapporto ha anche indicato che il numero dei detenuti e dei sequestrati che si trovano ancora nelle prigioni israeliane è di 10.400, di cui 553 sono prigionieri da prima dell'inizio dell'Intifada di Al-Aqsa. Di questi, 1150 sono malati cronici.

**1175** sono gli studenti e gli universitari detenuti, di cui 330 minorenni.

**106** sono gli insegnanti e i dipendenti maschi del ministero dell'Istruzione pubblica incarcerati e **118** le

femmine.

Strutture pubbliche e private danneggiate:

**645** strutture pubbliche e della sicurezza danneggiate fino al 31 luglio 2006 **72.437** abitazioni danneggiate totalmente e in maniera parziale sono, **30871** case distrutte totalmente – di cui **4785** nella Striscia di Gaza fino al 31 ottobre 2006.

Scuole e università:

**12** sono le scuole e le università chiuse su ordine militare fino all'8 agosto 2006

**1125** tra scuole e istituti superiori chiusi a seguito delle aggressioni israeliane

**359** tra sedi della pubblica istruzione, scuole, uffici e università bombardate

**43** scuole sono state trasformate in caserme militari

**848** gli studenti uccisi dalle forze di occupazione

**4792** gli studenti e i dipendenti pubblici feriti

Terreni, alberi, ecc. danneggiati o sradicati fino al 31 luglio 2006:

**80.712** dunum (80,7 ettari)

**13.572.896** gli alberi sradicati

**784** depositi agricoli demoliti

**788** allevamenti aviari e animali distrutti, comprese le attrezzature

uccisi: **148209** ovini, **12151** bovini, **899767** polli da carne, **350292** polli da uova **1650** conigli d'allevamento

**16549** arnie da miele distrutte; **425** pozzi d'acqua danneggiati; **207** abitazioni agricole demolite.

Le forze di occupazione hanno danneggiato **33792** dunum (33,79 ettari) di terreni con impianto di irrigazione, distrutto **1360** piscine e contenitori idrici, e **631.182** metri di reti agricole e muri di sostegno; hanno danneggiato **979.239** metri della linea idrica principale.

**16.195** sono i contadini danneggiati fino al 31 luglio 2006

**16** le serre e **16** i trattori e gli attrezzi agricoli distrutti.

Dal 1 ottobre 2001 fino al gennaio scorso sono stati distrutte **9547** bancarella, negozi e cantieri.

Il rapporto ha rilevato che la percentuale di disoccupati palestinesi ammonta al 30,3% nell'ultimo quarto del 2006: si tratta di **288.300** palestinesi (fino al 30 settembre 2006).

La percentuale di povertà nei territori palestinesi a causa dell'assedio è pari al 70%.

## **Altre aggressioni israeliane.**

**1147** giornalisti aggrediti

**5001** posti di blocco e postazioni militari installate dal 1 ottobre 2001 **36724** bombardamenti contro quartieri abitati (fino alla fine di gennaio 2007). **247.291** dunum (247,29 ettari) di terreno sequestrati a causa della costruzione del Muro di separazione razziale (dal 29 marzo 2003)

**432** fabbriche hanno subito danni a causa delle violazioni e delle aggressione israeliane.

